

Definizione del fabbisogno della Struttura Complessa *UO Anestesia e Rianimazione Rimini*

Profilo oggettivo

L'Unità Operativa Anestesia e Rianimazione Rimini fa parte dell'Azienda USL della Romagna. Il territorio di riferimento aziendale, di oltre 5.000 chilometri quadrati, ha una popolazione residente di oltre 1.120.000 abitanti. L'Azienda è articolata su otto distretti sanitari: Cesena e Valle del Savio, Rubicone, Forlì, Ravenna, Faenza, Lugo, Rimini e Riccione, con densità di popolazione, caratteristiche geomorfologiche e bacini d'utenza molto diversificati, che vanno da poco più di 80.000 abitanti fino ad oltre 200.000.

Sono presenti i Presidi Ospedalieri polispecialistici di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini ed i Presidi Ospedalieri distrettuali di Faenza, Lugo e Riccione.

Nell'AUSL della Romagna sono presenti le seguenti Unità Operative complesse di Anestesia e Rianimazione, inserite nei rispettivi Dipartimenti Chirurgici (Rimini-Cesena-Forlì-Ravenna):

UO Anestesia e Rianimazione Rimini

UO Anestesia e Rianimazione Cesena

UO Anestesia e Rianimazione Forlì

UO Anestesia e Rianimazione Ravenna

UO Anestesia e Rianimazione Faenza

UO Anestesia e Rianimazione Lugo

UO Anestesia e Rianimazione Riccione

Sono UU.OO. analoghe quelle di Ravenna, Rimini, Forlì e Cesena, tutte collocate in Presidi Ospedalieri Polispecialistici.

L'UO Anestesia e Rianimazione Rimini si colloca all'interno del Presidio Ospedaliero di Rimini, Santarcangelo e Novafeltria che, assieme al P.O. di Riccione e Cattolica, rappresentano gli ospedali della Provincia di Rimini (336.798 pop. residente al 1/1/2020), caratterizzata da un'elevata densità abitativa, in particolare nella fascia territoriale costiera, che risente di un'accentuazione stagionale, in riferimento alla vocazione turistica dell'area.

Il **Presidio Ospedaliero di Rimini** ricomprende gli Ospedali "Infermi" di Rimini, "Franchini" di Santarcangelo e "Sacra Famiglia" di Novafeltria, stabilimenti ospedalieri di riferimento del Distretto Sanitario di Rimini (223.002 pop. residente al 1/1/2020). Il Presidio Ospedaliero è sede di Pronto Soccorso/DEA di 2° livello presso l'Ospedale di Rimini e di due Punti di Primo Intervento presso gli ospedali di Santarcangelo e Novafeltria ed è complessivamente dotato di 644 posti letto di degenza ordinaria, lungodegenza e day hospital/day surgery.

Le UU.OO. presenti nel presidio ospedaliero sono le seguenti: Anatomia Patologica, Anestesia e Rianimazione, Cardiologia e U.T.I.C., Chirurgia generale e d'urgenza, Chirurgia pediatrica, Chirurgia vascolare, Dermatologia, Ematologia, Gastroenterologia, Geriatria, Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, Malattie Infettive, P.S. e Medicina d'Urgenza, Medicina Interna e Reumatologia, Medicina

Interna, Medicina Interna e Lungodegenza Santarcangelo, Medicina Interna e Lungodegenza Novafeltria, Medicina Riabilitativa, Nefrologia e Dialisi, Neurologia, Neuropsichiatria Infantile, Oncologia, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia, O.R.L., Pediatria, Radiologia, Radioterapia, S.P.D.C, Terapia intensiva neonatale, Urologia.

Nell'Ospedale di Rimini sono presenti:

1 Blocco Operatorio Multidisciplinare con 8 sale

2 sale decentrate annesse alla UO di Urologia

2 sale decentrate annesse alla UO ORL

2 sale operatorie di Ostetricia e 6 sale parto

Nell'Ospedale di Santarcangelo sono presenti: 2 Sale Operatorie.

Nell'Ospedale di Novafeltria sono presenti: 2 Sale Operatorie.

Presidio Ospedaliero di Rimini - Elenco principali apparecchiature / sistemi tecnologici

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistema integrato di Video trasmissione immagini intra operatorie (STORZ)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevazione tempi di Sala mediante palmare
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistema di trasmissione dati mediante wifi
<ul style="list-style-type: none"> • Tutta la normale dotazione tecnologica di Sala Operatoria
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osp. Rimini: TAC 2 16 strati, 1 64 strati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osp. Santarcangelo: TAC 1 16 strati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osp. Novafeltria: TAC 1 16 strati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ RMN: 2 a 1.5 tesla
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Angiografo (1 Radiologia, 2 Emodinamica, 1 Elettrofisiologia)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ acceleratore lineare LINAC VARIAN True Beam con VMAT acquisito e messo in funzione nel 2019
<ul style="list-style-type: none"> ▪ acceleratore lineare SIEMENS Oncor in funzione dal 2008 ed in programma di sostituzione

Attività principale della UO Anestesia e Rianimazione Rimini

L'attività specifica dell'U.O. di Anestesia e Rianimazione negli anni 2019 e 2020 è stata la seguente:

Attività di ricovero

Indicatori	Anno 2019	Anno 2020
n.posti letto medi deg.ORD	15	33
n.dimessi deg.ORD	199	272
n.trattati deg.ORD	710	758
di cui n.DRG chirurgici trattati deg.ORD	419	413
degenza media trattati deg.ORD	7,3	10,3
peso medio dimessi deg.ORD	4,2	4,8
peso medio trattati deg.ORD	2,9	3,5
peso medio DRG chirurgici trattati deg.ORD	3,6	4,6

I primi 10 DRG trattati dalla stessa U.O. sono stati i seguenti:

Primi 10 DRG trattati regime Ordinario

DRG- descrizione	2019	2020
565 - diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita >= 96 ore	53	89
566 - diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita < 96 ore	41	50
542 - tracheo. con vent. mecc.>= 96h o diagn. princ.non relativa a faccia bocca collo senza int. chir. maggiore	33	92
110 - interventi maggiori sul sistema cardiovascolare con cc	28	24
111 - interventi maggiori sul sistema cardiovascolare senza cc	25	10
569 - interventi maggiori su intestino crasso e tenue con cc con diagnosi gastrointestinale maggiore	25	30
087 - edema polmonare e insufficienza respiratoria	24	21
191 - interventi su pancreas, fegato e di shunt con cc	23	22
541 - ecmo o tracheo.con vent.mecc.>= 96h o diagn.princ.non relat. faccia bocca collo con int.chir.maggiore	21	24
568 - interventi su esofago, stomaco e duodeno, eta' > 17 anni con cc senza diagnosi gastrointestinale maggiore	21	13

L'U.O. di Anestesia e Rianimazione svolge inoltre l'attività di procurement di organi e tessuti: nel 2020 sono stati effettuati 6 accertamenti di morte encefalica con 3 donatori effettivi. Nel 2019, 7 accertamenti di morte cerebrale e 3 donatori multi organo.

Dotata di nuove e moderne attrezzature per la ventilazione polmonare e per i sistemi di monitoraggio dei pazienti, l'U.O. è situata al piano "smistamento" della palazzina DEA con 15 posti letto, in contiguità con la Medicina d'Urgenza e direttamente collegata al blocco operatorio collocato al piano superiore (1°).

Dal mese di giugno 2020 la stessa U.O. è stata ampliata con la creazione del primo hub regionale e nazionale di COVID intensive care, presso il quarto piano dello stesso corpo ospedaliero, dotato di ulteriori 14 posti letto, estensibili a 18 ed attrezzato con le tecnologie più innovative, tra cui ventilatori polmonari e sistemi infusionali all'avanguardia e un apparecchio per l'assistenza circolatoria e polmonare con circolazione extracorporea.

La vocazione distintiva caratterizzante l'Ospedale di Rimini è relativa all'area della Salute della Donna, dell'Infanzia e Adolescenza. Presso l'Ospedale Infermi è infatti attiva l'unica Chirurgia Pediatrica dell'AUSL Romagna e l'unico reparto aziendale con posti letto ospedalieri di Neuropsichiatria Infantile. L'Ospedale di Rimini è inoltre la sede aziendale di Ostetricia che conta il maggior numero di parti/anno, con l'unica Terapia Intensiva Neonatale che, in Azienda, assiste neonati di qualsiasi peso, con tutte le specialità

necessarie per affrontare le emergenze materne o neonatali (escluse le gravi cardiopatie e le gravi patologie neurologiche fetali).

Nel 2020 sono state effettuate 1135 visite di partoanalgesia e praticate 1081 partoanalgesie, su 2463 parti complessivi.

L'attività anestesiologicala, oltre che presso la sede principale di Rimini, viene effettuata anche presso le sedi di Santarcangelo e Novafeltria; in quest'ultima vengono anche svolte guardie rianimatorie; inoltre intrattiene stretti rapporti di collaborazione con l'U.O. di Anestesia e Rianimazione di Riccione in primo luogo e con le altre analoghe UU.OO. dell'Azienda.

Profilo soggettivo

Conoscenze e competenze cliniche, esperienze qualificanti

- Comprovate competenza ed esperienza assistenziale in anestesia per interventi di chirurgia maggiore pediatrica e neonatale
- Comprovate competenza ed esperienza assistenziale in anestesia ostetrica e partoanalgesia, sia in riferimento alle tecniche farmacologiche che non-farmacologiche
- Esperienza documentata nell'ambito dell'attività anestesiologicala di sala operatoria con particolare riferimento ad una casistica operatoria differenziata nelle diverse discipline chirurgiche, comprese la chirurgia vascolare ed urologica, sia in elezione che in regime di emergenza-urgenza
- Orientamento alle tecniche di anestesia locoregionale ed alle tecniche di anestesia generale, endovenosa e/o inalatoria a basso impatto ambientale
- Competenza assistenziale del paziente critico, in particolare in campo intensivologico generale polivalente, con capacità di integrazione con le altre discipline e professioni nell'ambito riorganizzativo del nuovo DEA e della rete dell'Emergenza Territoriale
- Importante e comprovata esperienza nell'ambito dell'attività assistenziale intensiva e rianimatoria, anche in ambito pediatrico, con particolare riguardo alla gestione delle principali patologie di interesse rianimatorio
- Orientamento al controllo epidemiologico delle infezioni in Terapia Intensiva con capacità di implementazione di strategie specifiche di controllo, in stretta collaborazione con gli organismi aziendali competenti nell'ambito
- Organizzazione e gestione dell'Emergenza Intraospedaliera
- Identificazione di criteri distintivi fra le terapie intensive ed Aree Critiche dell'Area Territoriale di appartenenza, implementando sia la necessaria collaborazione fra le strutture dell'ambito che riferendosi a tali criteri distintivi per gli investimenti di risorse e mezzi
- Orientamento e promozione allo sviluppo ed adeguamento tecnologico e delle competenze tecnico-professionali, favorendo il turn-over ed il tutoraggio "fra pari"
- Capacità ed orientamento alla gestione dei rapporti con le altre strutture della rete delle terapie intensive aziendali e della rete dell'emergenza-urgenza
- Capacità ed orientamento al procurement ed al rapporto con i centri di riferimento per i trapianti di organi e tessuti

Competenze organizzativo-gestionali e relazionali, di innovazione, ricerca, governo clinico

- Possesso di buone capacità organizzative nella gestione dell'attività assistenziale in area intensiva e rianimatoria, con particolare riguardo alla capacità di programmazione dell'appropriatezza dell'attività, di valutazione dei carichi di lavoro assegnati e della crescita professionale dei collaboratori.
- Adeguata esperienza organizzativa per la gestione dei rapporti con le altre figure professionali coinvolte nell'attività di sala operatoria, in particolare nei programmi e percorsi dell'area materno-infantile.
- Capacità di adottare strumenti di gestione per processi nell'organizzazione delle attività dei blocchi chirurgici, al fine di migliorare l'efficienza di sala operatoria.
- Capacità di stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico-terapeutici, in particolare per la integrazione dei percorsi e delle competenze per la gestione delle principali patologie materno-infantili in collaborazione con le altre discipline specialistiche.
- Consolidata esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie in ambito intensivo, anestesiologicalo e rianimatorio.
- Capacità programmatiche e gestionali da esercitare nell'organizzazione e gestione efficiente della Struttura Complessa, garantendo collaborazione propositiva e piena integrazione in ambito intra e interaziendale.
- Capacità di perseguire e ottimizzare un utilizzo appropriato delle risorse umane e tecnologiche disponibili, in coerenza con gli orientamenti aziendali e con le linee di programmazione concordate in sede di budget, favorendo l'integrazione armonica delle professionalità coinvolte nei percorsi assistenziali (personale medico, infermieristico e tecnico-sanitario).
- Capacità di valorizzare i collaboratori, prevedendo per ciascuno un piano di sviluppo formativo e professionale della clinical competence coerente con le attitudini individuali e con le esigenze e gli obiettivi aziendali e capacità di migliorare la qualità dei servizi (outcome clinici) capitalizzando la condivisione delle conoscenze e delle risorse.
- Capacità di innovazione e conoscenze specifiche di Clinical Governance e di EBM, utili a perseguire l'appropriatezza clinica e organizzativa, lo sviluppo della qualità dell'assistenza, la gestione del rischio clinico, l'audit, l'implementazione appropriata di nuove tecnologie, il rispetto e l'attuazione di procedure idonee a garantire la sicurezza, nel rispetto di linee guida; capacità di utilizzare i flussi informativi per il governo clinico (patient file e report).
- Capacità di orientare la pratica verso l'appropriatezza e il governo clinico, attraverso l'introduzione sia di linee guida basate sull'evidenza, sia di percorsi integrati di cura (Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali, PDTA) che, nel rispetto delle linee guida nazionali ed internazionali, siano espressione di un lavoro comune e condiviso con le altre UUOO della rete, nel rispetto delle specificità di ciascuna, e garantiscano a tutti i pazienti che accedono ai servizi aziendali analoghi standard di efficacia e qualità delle prestazioni, in un'ottica orientata al paziente, all'ascolto dei bisogni e alla relazione empatica.
- Comprovata esperienza nell'ambito della ricerca clinica, anche con titolarità di studi clinici/studi traslazionali, mono/multicentrici.
- Documentata produzione scientifica in termini di Impact factor e H index, pubblicata su riviste italiane e/o internazionali.
- Qualificata attività congressuale come relatore in eventi di rilevanza regionale/nazionale.
- Comprovata esperienza nell'ambito formativo del personale, sia come tutor di riferimento sia nell'organizzazione di eventi formativi.

- Adeguata e consolidata capacità di formazione nei settori di riferimento nella disciplina, qualificata esperienza in attività didattiche, soprattutto nella formazione post lauream e formazione sul campo.
- Buone conoscenze del sistema per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie della Regione Emilia-Romagna e delle relative modalità di gestione.